



6 ANNI DI CRISI, 3 GOVERNI... ...PROMESSE TANTE, FATTI ZERO

"...Una sana cura da cavallo, fatta di investimenti per opere infrastrutturali utili ed un piano straordinario di opere ed interventi per la messa in sicurezza del territorio dai rischi sismico ed idrogeologico, nel segno della sostenibilità sociale ed ambientale; il rafforzamento dell'impianto delle regole, per favorire l'impresa sana e di qualità ed estromettere le imprese irregolari e illegali dal sistema degli appalti e dal mercato; l'avvio di migliaia di piccole opere cantierabili da subito, scegliendo la strada del superamento dei vincoli al patto di stabilità..."

Queste richieste degli edili Cgil Cisl Uil non sono di oggi, ma del 2008! Saremmo ancora a questo punto – cioè in una crisi che non vede fine - se qualcuno avesse dato ascolto alle nostre richieste? Mobilitazione nazionali, cortei con gli imprenditori, conferenze stampa, scioperi generali dei lavoratori e scioperi al contrario dei disoccupati...sono centinaia le iniziative che abbiamo messo in campo in questi anni per accendere i riflettori sulla crisi del settore, e migliaia le vertenze affrontate.

14 MAGGIO 2009 NASCONO GLI STATI GENERALI DELLE COSTRUZIONI

Qualità, legalità, sicurezza: con queste parole d'ordine, per la prima volta organizzazioni imprenditoriali e sindacali e tutta la filiera del settore danno vita agli Stati Generali delle Costruzioni e sottoscrivono un manifesto comune. Alla nuova Fiera di Roma, davanti ad una platea di 2mila persone, si riuniscono per lanciare il proprio "manifesto" per una nuova politica industriale basata sulla sostenibilità ambientale e a sostegno della legalità e della qualità del costruire in Italia, a partire dalla ricostruzione in Abruzzo. Parteciperà ai lavori il presidente del consiglio, che prometterà interventi e l'apertura di tavoli. Prometterà...

1 DICEMBRE 2010 MANIFESTAZIONE NAZIONALE A MONTECITORIO

E' la prima volta nella storia del settore. In 2mila a Montecitorio, operai ed imprenditori, sotto un unico striscione "Il futuro si costruisce insieme", uniti per chiedere al governo interventi concreti e tempestivi per rilanciare il settore delle costruzioni e farne il volano della ripresa per l'intero paese, all'insegna della qualità del lavoro e dell'impresa, della sicurezza, della legalità, della sostenibilità. La manifestazione avrà un grande impatto mediatico, numerosi parlamentari andranno in piazza a portare la solidarietà, il governo prometterà di aprire un tavolo. Prometterà...

6 OTTOBRE 2011 "ALLEANZA" TRA I STATI GENERALI DELLE COSTRUZIONI E AMMINISTRATORI LOCALI. IL MESSAGGIO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Gli Stati Generali delle Costruzioni lanciano la proposta di una alleanza con gli amministratori locali per cambiare le politiche economiche del governo. Il Presidente della Repubblica scrive agli Stati Generali: E' importante reagire alle grandi difficoltà che le imprese ed i lavoratori devono affrontare, formulando proposte e richieste che meritano grande attenzione da parte dell'opinione pubblica, delle forze politiche e, soprattutto, delle istituzioni, alle quali spetta fornire risposte ed interventi adeguati per il rilancio del settore. Il necessario rilancio del processo di crescita della nostra economia non può fare a meno del contributo del comparto delle costruzioni, sia per la sua capacità di attivare altri settori produttivi e di assorbire lavoro, sia per l'apporto alla dotazione di infrastrutture essenziali in funzione dello sviluppo economico e sociale. Le organizzazioni degli imprenditori e dei lavoratori della filiera produttiva dell'edilizia hanno mostrato piena consapevolezza dell'importanza di questo ruolo promuovendo, già nel 2009, gli Stati Generali delle Costruzioni, sede nella quale tutti gli attori coinvolti sono chiamati a confrontarsi per la ricerca di soluzioni condivise ai problemi comuni".

3 MARZO 2012 MANIFESTAZIONE NAZIONALE FILLEA FILCA FENEAL. IN PIAZZA PER COSTRUIRE IL FUTURO

Almeno 30mila lavoratrici e lavoratori del settore delle costruzioni prendono parte alla più grande manifestazione nazionale degli ultimi vent'anni di questa categoria. La manifestazione, che si svolge a Roma sabato 3 marzo, è indetta da Fillea Filca Feneal per chiedere al Governo l'apertura immediata di un tavolo di crisi e lanciare la piattaforma rivendicativa e le proposte dei

sindacati per portare fuori dalla crisi il settore delle costruzioni, nel segno della regolarità e della sicurezza del lavoro, della legalità, della qualità dell'impresa e per uno sviluppo sostenibile. Tutti con i caschetti in testa rossi, verdi e blu, ad unire simbolicamente i tanti saperi e le diverse professionalità: muratori, carpentieri, tecnici e operai specializzati, impiegati, gruisti, cavatori, addetti operai del legno e arredo, dei laterizi, del cemento, dei lapidei, restauratori e archeologi, italiani e stranieri, soprattutto romeni, polacchi, egiziani, magrebini, est europei, arabi, latino americani, africani.

15 GIUGNO 2012 MANIFESTAZIONE NAZIONALE CGIL CISL UIL. FORTE LA PRESENZA DEGLI EDILI

Sono migliaia i lavoratori e le lavoratrici del settore delle costruzioni a sfilare il 16 giugno nella manifestazione nazionale indetta da Cgil Cisl Uil per chiedere al Governo interventi urgenti per la crescita, per il welfare e per cambiare il fisco. Sotto le bandiere unitarie di Fillea Filca Feneal - la categoria che in questi anni più si è distinta per compattezza nell'azione unitaria- i volti e le storie di un settore che ormai è alla disperazione. Tra le richieste degli edili: una diversa politica fiscale, un allentamento selettivo del patto di stabilità, l'avvio di politiche industriali che alimentino la domanda, incentivi per le ristrutturazioni finalizzate all'efficientamento energetico.

17 LUGLIO 2012 PRESIDIO FILLEA FILCA FENEAL AL MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO

Ad oltre tre mesi dalla grande manifestazione unitaria del 3 marzo che portò a Roma più di 30.000 lavoratori delle costruzioni, gli edili di Cgil Cisl Uil prendono atto che il Governo non ha ancora dato risposte alle richieste pressanti e ripetute di aprire un tavolo di confronto per definire le misure necessarie a rilanciare il settore contenute nella piattaforma unitaria. I sindacati quindi organizzano un presidio a Roma presso il Ministero dello Sviluppo Economico, con l'obiettivo di conquistare urgentemente quel tavolo di confronto allora promesso e oggi non più rinviabile. In quella sede, anche in relazione alle prime insufficienti misure contenute nel decreto sviluppo, intendono riproporre le proposte contenute nella piattaforma, in particolare quelle finalizzate a garantire uno sviluppo sostenibile e un lavoro regolare e di qualità.

31 MAGGIO 2013 RIPARTIAMO! MOBILITAZIONE NAZIONALE FILLEA FILCA FENEAL

Conferenza stampa a Roma il 30 maggio ed iniziative in tutte le regioni il 31, con repliche nei giorni successivi, per raccontare l'agonia di un settore, quello delle costruzioni, e chiedere al governo un tavolo straordinario di crisi ed interventi immediati per aprire piccoli e grandi cantieri, ridando fiato e speranza ad un settore industriale che più di altri può fare da traino per la ripresa: questo in sintesi il senso della mobilitazione lanciata da Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil dal titolo "RIPARTIAMO! Per uno sviluppo sostenibile, per il lavoro, per il rinnovo dei contratti", mobilitazione che si inserisce in quella confederale che culminerà con la manifestazione nazionale del 22 giugno. Saranno decine e decine le iniziative territoriali dei sindacati delle costruzioni: manifestazioni, assemblee, volantaggi, scioperi al contrario, flash mob, incontri con i prefetti, marce per il lavoro.

13 DICEMBRE 2013 SCIOPERO GENERALE DELL'EDILIZIA

Lo sciopero indetto da Feneal Filca Fillea ha al centro il rinnovo del contratto nazionale dell'edilizia, scaduto da un anno, le cui trattative con Ance e Coop si sono interrotte per la proposta economica "provocatoria ed indecente" presentata dalle parti datoriali, aumento salariale di zero euro e l'eliminazione di fatto dell'indennità professionale edile (APE) Dai sindacati dito puntato anche verso il governo: né investimenti né scelte coraggiose per rilanciare il settore e per affermare e sostenere - come servirebbe e come stanno facendo altri governi europei con importanti risultati - un nuovo modello di edilizia basato sulla qualità e sulla sostenibilità sociale ed ambientale" e la stessa legge di stabilità "non dà risposte ai lavoratori e ai pensionati, non dà risposte certe sugli ammortizzatori sociali, non interviene per ridurre il peso fiscale sul lavoro dipendente e sulle imprese che investono e assumono.

11 SETTEMBRE 2014 CONFERENZA STAMPA SU SBLOCCA ITALIA

In occasione dell'assemblea nazionale dei lavoratori dell'edilizia, Feneal Filca Fillea presentano alla stampa i dati di crisi aggiornati e annunciano "a rischio c'è il futuro di un intero settore, di centinaia di migliaia di lavoratori e lavoratrici e di migliaia di imprese. E' ormai da troppi anni che si fanno promesse senza poi mantenerle, il nostro settore e la nostra gente non possono più aspettare. I sindacati del settore edile Fillea, Filca e Feneal denunciano che dei 3,89 miliardi di euro previsti dal decreto Sbocca Italia per aprire cantieri solo 296 milioni di euro saranno effettivamente spesi entro il 2015, cifra che sale a 455 milioni nel 2016 mentre 3,5 miliardi saranno rinviati a oltre il 2017, di cui solo 1,4 disponibili per il 2017. Per i sindacati sulle risorse è "la montagna che ha partorito il topolino".